

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Pro Saracco

Nella sala della Deputazione Provinciale in Alessandria venne lunedì scoperto un busto in marmo di Giuseppe Saracco, opera dello scultore Giovanni Cavallero, reverente omaggio reso dal Consiglio Provinciale all'uomo eminente che lo ha per tanti anni e con tanto decoro presieduto.

Il busto, di una perfetta rassomiglianza, incontrò le generali approvazioni.

Il Consiglio Provinciale fu sollecito assai, e ne va dato vivissimo elogio, in questo primo tributo di riverenza e di compianto, e la encomiabile sollecitudine suona tacito rimprovero alla nostra città nella quale invece troppo spesso vediamo gli ex ammiratori dell'On. Saracco rievocare la memoria... per propiziarsi, rinnegandolo, le facili simpatie della Fronda acquese.

Noi ci rivolgiamo intanto a quelli che non hanno abituale l'ingratitudine e l'oblio e chiediamo se non sia dovere che il Comitato "Pro Saracco", scuota l'inerzia e provveda.

### Consiglio Provinciale di Alessandria

Lunedì 12 Agosto, si è riunito il nostro Consiglio Provinciale.

La seduta si inaugura con 44 Consiglieri presenti, che in seguito arrivano a 49.

Dovendosi procedere alla nomina dell'ufficio di presidenza, a presiedere la seduta viene chiamato il consigliere anziano senatore Borgatta.

A presidente viene nominato con 41 voti e tre schede bianche il senatore Urbano Rattazzi.

L'esito della votazione è accolto da vivi applausi.

L'on. barone Borsarelli è nominato vice-presidente con 22 voti contro 18 dati al senatore Borgatta e tre schede bianche.

A segretario, dopo due votazioni, la prima essendo riuscita nulla, è confermato il comm. Bocca con 25 voti su 49 votanti, 21 schede bianche e tre voti dispersi.

Vice-segretario: on. Raggio conte Carletto con voti 27 e 12 schede bianche.

Nell'assumere la presidenza il senatore Rattazzi pronunzia un applaudito discorso. Ringrazia per l'onore fatto più che alla sua persona alla gloriosa città di cui è uno dei rappresentanti; e dichiara che si propone di imitare l'esempio dei venerati predecessori nel culto del dovere e nel tener alte le tradizioni del nostro Consiglio.

Soggiunge che si deve secondare, ed ove convenga, promuovere con ardite iniziative tutto ciò che è progresso economico e morale del Paese per rendere la nostra Provincia non seconda a nessuna in ogni civile ordinamento.

Il Presidente comunica quindi la lettera colla quale l'Avv. Braggio rassegna le dimissioni dalla carica di Consigliere Provinciale, motivate nel senso che le speciali condizioni nelle quali si è svolta la elezione del Consigliere Provinciale non hanno consentita la riuscita del candidato che il Mandamento di Bistagno riteneva avesse a succedere al compianto Senatore Saracco.

Su proposta Accusani, appoggiata dal Senatore Borgatta, il Consiglio, unanime, ad eccezione del Consigliere Raffaele Ottolenghi che dichiara di astenersi, respinge le dimissioni.

Il Consiglio procede poi alle seguenti nomine.

*Commissione affari generali:* Barberis Cav. Avv. Eugenio, Braggio Cav. Avv. Paolo, Brezzi Avv. Domenico, Callegaris Avv. Giovanni, Caranti Avv. Giuseppe, Caserza Cav. Carlo, Godio Avv. Guglielmo, Grassi Avv. Luigi, Rogna Ing. Comm. Vincenzo.

*Commissione di finanza:* Artom Comm. Ing. Vittorio, Belingeri Geom. Cav. Paolo, Borgatta Comm. Avv. senatore

Carlo, Garrone Comm. Avv. Pietro, Grillo Avv. Giuseppe, Lecchi Ing. Giuseppe, Nosenzo Cav. Carlo, Pallazzi Ing. Carlo, Zoppi Avv. Conte Giovanni.

*Revisori del Conto:* Bonzi Geom. Gaspare, Garofani-Cavalchini Barone Alessandro, Germano Ing. Prof. Ermenegildo, Prato Cav. Avv. Filippo, Prigione Geom. Luigi.

*Membri effettivi della Deputazione:* Cav. Dott. Vincenzo Beltrame e Cav. Avv. Giuseppe Merlo.

Su proposta Bocca gli altri oggetti si rinviano ad altra seduta e precisamente al 30 settembre, come designa il Presidente della Deputazione.

Finita la seduta i Consiglieri si riunirono a banchetto al Ristorante della Stazione.

## Nuovo Mercato

Il programma esposto dall'egregio sindaco Cav. Avv. Guglieri nell'ultima seduta consigliare, è certamente tale da impegnare onorevolmente un anno di vita amministrativa ed Acqui potrebbe essere lieta se le opere indicate potessero trovare in quest'anno, se non una completa attuazione, almeno un largo principio.

Tuttavia noi crediamo dover nostro portare il nostro modesto contributo alla nuova amministrazione che mercè l'energia giovanile del Sindaco è sicuramente destinata a preparare opere sagge ed indiscutibilmente utili.

E' perciò che noi richiamiamo l'attenzione dell'amministrazione sulla necessità di studiare l'ubicazione e la migliore regolarizzazione di un mercato coperto pei bozzoli e per le granaglie.

Sono due cespiti di ricchezza che nel nostro paese vogliono essere presi in seria considerazione e se anche la costruzione di questo nuovo mercato dovesse costare qualche sacrificio al Comune questi è in dovere di farlo anche perchè se ne potrebbe trarre qualche vantaggio da una modestissima tassa di posteggio e di fitto dei magazzini e delle stalle che si dovrebbero costruire.

E poichè devesi por mente agli in-

teressi delle varie località, così il nuovo mercato potrebbe sorgere sulle rovine del teatro Dagna (e sono proprio rovine) annettendovi il terreno vicino fino alla via S. Giuseppe.

Noi lanciamo l'idea che studiata nel suo dettaglio potrebbe essere attuata: al diligentissimo direttore dell'ufficio tecnico Ing. Landriani, il compito non eccessivamente difficile di tradurla in progetto definitivo a cui, nutriamo fede, la cittadinanza ed il Consiglio non mancherebbero di dare largo appoggio.

## A UN CIPRESSO

Là nel silenzio del giardino eretto  
sottile cipresso, che l'acuta cima  
in alto innanzi con pensoso aspetto,  
quale mister entro di te s'adima?

Forse nell'ora del tramonto ascolti  
il fioco suon che da la Pieve sale?  
non par che i suoni intorno a te raccolti  
abbian singulti d'un estremo vale?

Fosco cipresso, io te scorgo quando  
sorge la luna, proiettar l'acuta  
vetta, sui fior, sui folti mirti errando  
come del Tempo la lancetta muta.

Qual prece innalzi alla calante luna  
se un venticel la chioma opaca sfiora?  
Qual pura fiamma la tua vetta aduna,  
teda votiva, al sorgere dell'aurora?

Se il vento turba il tuo raccoglimento,  
il gemer lungo qual dolor rivela?  
Di notte, al canto d'usignuolo intento,  
verso quale astro il tuo spirito anela?

Ma più ti penso quando sorgi muto  
sul bianco strato che la neve invade;  
non vegli allor la tomba d'un caduto  
eroe pugnando in una ignota clade?

E mentre intorno muoiono le rose,  
tacito inno par da te s'elevi  
che vita e morte, note misteriose,  
a me sussurra in mormorii lievi....

Fingal.

Afferman i cultori dell'igiene  
Che la China Mignon fa molto bene.